

CORREZIONI SULLA CARTELLA CLINICA
a cura di
Marco Perelli Ercolini

Attenzione: le correzioni sulla cartella clinica sono un falso in atto pubblico. Lo ha ribadito la Cassazione penale sezione V nella sentenza 13898.

La cartella clinica è una registrazione dei rilievi clinici, degli indirizzi diagnostici e dei dispositivi terapeutici: è una costante certificazione di ciò che si rileva e ciò che si fa.

I fatti debbono essere annotati contestualmente al loro verificarsi e, inoltre, la natura di atto pubblico non si perfeziona con la firma finale, ma in relazione a ogni singola annotazione. Pertanto ogni modifica, aggiunta, alterazione o cancellazione di quanto già scritto si configura come falso in atto pubblico.

In particolare, la documentazione della cartella clinica, in virtù della sua funzione pubblica, non appartiene a colui che la redige. E' quindi vietato alterare il significato della cartella, anche se il documento rimane nella disponibilità materiale del medico.

Nell'ipotesi di una annotazione errata, è soltanto possibile scrivere l'annotazione corretta, senza modificare le precedenti scritture.